

- | Abruzzo |
- | Basilicata |
- | Calabria |
- | Campania |
- | Emilia Romagna |
- | Friuli Venezia Giulia |
- | Lazio |
- | Liguria |
- | Lombardia |
- | Marche |
- | Molise |
- | Piemonte |
- | Puglia |
- | Sardegna |
- | Sicilia |
- | Toscana |
- | Umbria |
- | Valle d'Aosta |
- | Veneto |
- | Trentino Alto Adige |

Quello Yanez assomiglia molto a Hugo

| CULTURA | *Francesco Specchia*

Publicato il giorno: 07/05/09

Non è il mare in tempesta che ingoia il vascello pirata visto nell'occhio d'un gabbiano - pagina 67 - : roba già vista nella Ballata del mare salato. E nemmeno l'arrembaggio - anzi «l'abbordaggio», dall'esegesi del testo - alla giunca cinese diretta verso il Rajah bianco Brooke, lo «sterminatore di pirati» - pagina 27 - . No, non sono quelle.

Nell'inedito Sandokan disegnato da Hugo Pratt e sceneggiato da Milo Milani in uscita per Rizzoli Lizard (pp. 80, euro 25) la tavola più evocativa per un pischello degli anni Settanta stratonato nelle letture tra i phraos di Mompracem e il Nautilus luccicante del Capitano Nemo, cioè Salgari contro Verne, è a pagina 45. Dove la Tigre della Malesia salta sopra (immagine-omaggio a un leggendario Tarzan di Burne Hogarth) a una tigre ordinaria al grido di «Sì, guardami anch'io sono una tigre!». La squarta e ne offre la pelle a Marianna, la Perla di Labuan verso la quale egli mostra una malcelata concupiscenza. Attenzione: la Tigre, qui, non è un buzzurro muscolare, barbuto e dalla scimitarra fallica alla Kabir Bedi. Tutt'altro. Il Sandokan di Pratt ha un fisico affilato, è ben rasato e vestito d'arabeschi come un principino; e ammazza la tigre con un kriss malese, il pugnale ondulato e scomodissimo dei thugs.

Strane similitudini

Ed è proprio qui, nell'estrema verosimiglianza col testo originale delle Tigri di Mompracem, è nel Sandokan assassino (ebbene sì, lo era seppur nobile) che si cela la grandezza di quest'opera datata 1969 che tutti i fan davano per distrutta, rubata, perfino bruciata.

«Milo Milani l'aveva diviso in due parti, la prima delle quali s'interrompeva al capitolo "In rotta per Mompracem"... Per la prima volta Sandokan aveva i tratti e l'acconciatura di un principe malese e non di un indiano vagamente occidentalizzato come lo voleva l'iconografia tradizionale dei disegni di Alberto della Valle e Pipein Gamba del 1900», spiega nell'introduzione Alfredo Castelli, autore di Martin Mystère e storico sceneggiatore della Sergio Bonelli Editore. Castelli, per capirci, aveva pubblicato con Pratt una bella riduzione dell'Isola del Tesoro di Robert Louis Stevenson.

Ed era anche il redattore del Corrierino che, accortosi che il montante successo di Corto Maltese stava monopolizzando la verve di Pratt, decise di pubblicare almeno la prima parte della storia salgariana. E, manipolando quelle tavole, s'avvide di qualche curioso particolare. «Notai la poltrona dallo schienale rotondo su cui sedeva Sandokan fin dalla tavola 1, e mi resi conto che aveva anticipato quella quasi identica di Corto Maltese. Notai che - eliminati i baffi - Yanez somigliava vagamente a Corto Maltese ma anche allo stesso Pratt, e mi confermarono che si trattava proprio di lui, dieci anni prima. Notai anche che Marianna era "Anna della Jungla", cioè Anne Frogner, prima moglie di Hugo, solo lievemente più adulta».

Sicché la leggenda che circola da sempre nel mondo dei fumetti era vera. Hugo Eugenio Pratt nelle sue opere più accorate descriveva semplicemente se stesso. Meglio: un simulacro di se stesso filtrato dagli scenari esotici e dagli eroi dei Salgari, dei Karl May, dei Melville, dei Gabriel Sabatini e di tutti gli autori popolari alla fonte dei quali aveva lasciato abbeverare la propria formazione letteraria. E il germe di Corto Maltese (ma anche di Criss

Kenton, dei Junglemen, dell'Asso di Picche, tanto per citare i suoi allegri avventurieri...) covava nell'audacia, nell'elegante ironia, nel senso dell'onore nascosto dietro il fumo di una sigaretta di Yanez de Gomera.

Con Milo Milani

Il portoghese Yanez, che probabilmente era esoterico, donnaiolo e massone come Hugo. Il "fratellino" Yanez, comprimario che - ammettiamolo - era molto più simpatico del protagonista, come Kit Carson lo è di Tex e Robin lo fu di Batman. E, infatti, sarà proprio Yanez a conquistare gli ultimi anni di uno spompato Salgari, il quale gli dedicherà i romanzi finali del ciclo malese: La riconquista di Mompracem e La rivincita di Yanez. Claudio Gallo, studioso e bibliotecario veronese, autore della postfazione del nuovo volume prattiano, ricordando che lo stesso Milani sceneggiò (con lo pseudonimo di "E. Ventura") un Sandokan fumettato con la faccia di Kabir Bedi, osserva che l'ultima parola spetta sempre a Yanez. Sarà un caso, ma in Sandokan è proprio Yanez che, nel mare in tempesta e in barca verso Labuan, sbuffa da vecchio brontolone: «All'inferno tutti gl'innamorati! E il diavolo protegga tutti i loro disgraziatissimi amici...»; per colare a picco nella vignetta successiva.

Inutile raccontare la trama di Sandokan. Bene o male, nelle 56 tavole su 64 finite da Pratt è sempre la stessa: Sandokan assalta Labuan, colonia degli odiati inglesi, si finge un principe scampato al naufragio e viene catturato, s'innamora della Perla custodita dallo zio Lord e finisce che le prende, per riscattarsi nella puntata successiva.

Milo Milani, grande artigiano delle parole (uno dei pochi laureati, tesi sul brigantaggio) scoperto da Giovannino Mosca, è sempre stato un po' il Suso Cecchi d'Amico del fumetto: il suo rigore testuale è inappuntabile. Ma i disegni di Pratt sono straordinari. «Pratt era un enorme impressionista. In Sandokan è ancora molto generoso di particolari C'è la sintesi e c'è l'analisi», commenta appunto Alfredo Castelli, l'uomo che ha rinvenuto le "coppiette" tipografiche, tutto questo prezioso materiale mai stampato negli scatoloni della propria cantina milanese. Sia benedetto, l'Alfredo.

Che, in fondo, su Pratt, ha ragione da vendere. Tecnicamente, per i puristi, l'Hugo Pratt dal tratto migliore è quello che fa traghettare sulle ali dell'avventura i comics italiani dagli anni '50 ai '70. Nel '48, trasferito in Argentina presso l'Editorial Abril con un gruppo di folli veneziani - tra cui Alberto Ongaro, Mario Faustini, più il cremonese Sergio Tarquinio - aveva ancora la linea nervosa e chiara dei maestri americani alla Milton Caniff (Terry e i pirati). Fu negli anni '60, dal periodo londinese in poi, e proprio nelle vicende di Corto Maltese, che la sua abilità nei chiaroscuri, nella ricerca del particolare e nell'acquerello divenne leggenda.

L'impressionista

Era, allora, una specie di Renoir che esplodeva nell'arco di una vignetta. Fu, quello, il suo periodo artisticamente più fruttuoso; ne uscirono capolavori assoluti come Per colpa di un gabbiano, La laguna dei bei sogni, Concerto in O minore per arpa e nitroglicerina, L'ultimo colpo. Solo nel '74, invecchiando, con la storia Corte Sconta detta Arcana si mise in testa di «volere arrivare a dire tutto con una sola linea» e il tratto si ritrasse in un filo di china, lo stile si ridusse in una sintesi estrema: il famoso ghirigoro che incrociava una retta e serviva al lettore - et voilà - il famosissimo «tramonto sui mari del sud».

Una svolta grafica sicuramente straordinaria, ma - a parere di chi scrive e non solo, chiedere a Sergio Bonelli - molto più adatta all'illustrazione o alla pittura che al fumetto. Infatti, a forza di «togliere e tirar via», Pratt tolse spesso anche alla trama; e si trovò a regalare al mondo gli Scorpioni del deserto o Gesuita Joe, afflati letterari incompiuti o compiuti (male) da arditi confezionatori di apocrifi. Ma, insomma, codeste sono quisquillie. Hugo Pratt, il "maestro di Malamocco", l'apolide di se stesso, l'uomo che ci ha illuminato infanzia e adolescenza, è tornato per continuare a illuminarci la maturità. E al diavolo tutte le tigri dalla zanne stanche e tutti i Kabir Bedi del mondo...

[Casquette Corto Maltese](#)

une casquette digne du héros et la fiction devient réalité
www.dbm.tm.fr

[5 Chili in Una Settimana?](#)

Prodotto Snellente Proveniente Dall'America è Un Assoluto Successo
www.Trimgel.it/Dimagrire

[Oroscopo Cinese](#)

Leggi ogni giorno l'Oroscopo su Affari Italiani. Gratis e completo!
www.Affaritaliani.it/Oroscopo/



Annunci Google